

AVVISI 29 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE (Diurna Laus II settimana)

| | |
|-------------------|---|
| 29 ottobre | II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO <i>Is 45,20-23; Sal 21; Fil 3,13b- 4,1; Mt 13,47-52</i> |
| ore 10.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI |
| ore 11.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA E CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA |
| 30 ottobre | LUNEDÌ <i>Ap 10,1-11; Sal 17; Gv 14,12-15</i> |
| ore 7.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 21.00 | presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO |
| 31 ottobre | MARTEDÌ <i>Ap 11,1-12; Sal 75; Gv 12,44-50</i> |
| ore 8.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 17.30 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA |
| 1 novembre | MERCOLEDÌ TUTTI I SANTI <i>Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a</i> |
| ore 8.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 10.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 11.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 15.30 | VESPRO E PROCESSIONE AL CIMITERO |
| ore 18.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 2 novembre | GIOVEDÌ COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI <i>2Mac 12,43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29</i> |
| ore 8.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 10.00 | al cimitero, S. MESSA |
| ore 14.30 | in chiesa di S. Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI |
| 3 novembre | VENERDÌ <i>Ap 18,9-20; Sal 98; Gv 14,2-7</i> |
| ore 7.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 21.00 | in chiesa S. Ambrogio, RIUNIONE PER I GENITORI DEI BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE |
| ore 21.00 | presso la cappella delle suore di S. Anna, ADORAZIONE EUCARISTICA |
| 4 novembre | SABATO S. CARLO BORROMEO <i>1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15</i> |
| ore 8.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| ore 10.00 | in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI V ELEMENTARE |
| ore 11.00 | in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E IV ELEMENTARE |
| ore 17.30 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA |
| 5 novembre | NOSTRO SIGNORE GESÙ RE DELL'UNIVERSO <i>2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37</i> |
| ore 10.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE |
| ore 11.15 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA PER I DEFUNTI DI TUTTE LE GUERRE |

VENERDÌ 3 NOVEMBRE alle ore 21.00 in chiesa di S. Ambrogio
RIUNIONE PER I GENITORI DEI BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE

PARROCCHIA SAN MARTINO



Mercoledì 16 ottobre papa Francesco ha dedicato la catechesi settimanale al tema della morte. La pubblichiamo per offrirne la lettura a tutti coloro che attendono che i nostri cari risorgano in Cristo e si chiedono come dare senso e prospettiva di eternità all'esistenza. E non si rassegnano a banalizzare anche la morte scopo commerciale.

Carissimi fratelli e sorelle, buongiorno! Oggi vorrei mettere a confronto la speranza cristiana con la realtà della morte, una realtà che la nostra civiltà moderna tende sempre più a cancellare. Così, quando la morte arriva, per chi ci sta vicino o per noi stessi, ci troviamo impreparati, privi anche di un "alfabeto" adatto per abbozzare parole di senso intorno al suo mistero, che comunque rimane. Eppure i primi segni di civilizzazione umana sono transitati proprio attraverso questo enigma. Potremmo dire che **l'uomo è nato con il culto dei morti.**

Altre civiltà, prima della nostra, hanno avuto il coraggio di guardarla in faccia. Era un avvenimento raccontato dai vecchi alle nuove generazioni, come una realtà ineludibile che obbligava l'uomo a vivere per qualcosa di assoluto. Recita il salmo 90: «Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio» (v. 12). **Contare i propri giorni fa sì che il cuore diventi saggio!** Parole che ci riportano a un sano realismo, scacciando il delirio di onnipotenza. Cosa siamo noi? Siamo «quasi un nulla», dice un altro salmo (cfr 88,48); i nostri giorni scorrono via veloci: vivessimo anche cent'anni, alla fine ci sembrerà che tutto sia stato un soffio. Tante volte io ho ascoltato anziani dire: «La vita mi è passata come un soffio...»

Così la morte mette a nudo la nostra vita. Ci fa scoprire che i nostri atti di orgoglio, di ira e di odio erano vanità: pura vanità. Ci accorgiamo con rammarico di non aver amato abbastanza e di non



aver cercato ciò che era essenziale. E, al contrario, vediamo **quello che di veramente buono abbiamo seminato**: gli affetti per i quali ci siamo sacrificati, e che ora ci tengono la mano. Gesù ha illuminato il mistero della nostra morte. Con il suo comportamento, ci autorizza a sentirci addolorati quando una persona cara se ne va. Lui si turbò «profondamente» davanti alla tomba dell'amico Lazzaro, e «scoppiò in pianto» (Gv 1-1,35). In questo suo atteggiamento, sentiamo Gesù molto vicino, nostro fratello. Lui pianse per il suo amico Lazzaro. E allora Gesù prega il Padre, sorgente della vita, e ordina a Lazzaro di uscire dal sepolcro. E così avviene. La speranza cristiana attinge da questo atteggiamento che Gesù assume contro la morte umana: se essa è presente nella creazione, essa è però uno sfregio che deturpa il disegno di amore di Dio, e il Salvatore vuole guarircene.

Altrove i vangeli raccontano di un padre che ha la figlia molto malata, e si rivolge con fede a Gesù perché la salvi (cfr Mc 5,21-24.35-43). E non c'è figura più commovente di quella di un padre o di una madre con un figlio malato. E subito Gesù si incammina con quell'uomo, che si chiamava Giairo. A un certo punto arriva qualcuno dalla casa di Giairo e gli dice che la bambina è morta, e non c'è più bisogno di disturbare il Maestro. Ma Gesù dice a Giairo: «Non temere, soltanto abbi fede!» (Mc 5,36). Gesù sa che quell'uomo è tentato di reagire con rabbia e disperazione, perché è morta la bambina, e gli raccomanda di **custodire la piccola fiamma che è accesa nel suo cuore**: la fede. «Non temere, soltanto abbi fede». «Non avere paura, continua solo a tenere accesa quella fiamma!». E poi, arrivati a casa, risveglierà la bambina dalla morte e la restituirà viva ai suoi cari.

Gesù ci mette su questo "crinale" della fede. A Marta che piange per la scomparsa del fratello Lazzaro oppone la luce di un dogma: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi tu questo?» (Gv 11,25-26). È quello che Gesù ripete ad ognuno di noi, ogni volta che la morte viene a strappare il tessuto della vita e degli affetti. Tutta la nostra esistenza si gioca qui, tra il versante della fede e il precipizio della paura. Dice Gesù: «Io non sono la morte, io sono la risurrezione e la vita, credi tu questo?».

Noi crediamo questo? Siamo tutti piccoli e indifesi davanti al mistero della morte. Però, che grazia se in quel momento custodiamo nel cuore la fiammella della fede! **Gesù ci prenderà per mano**, come prese per mano la figlia di Giairo, e ripeterà ancora una volta: "Talità kum", «Fanciulla, alzati!» (Mc 5,41). Lo dirà a noi, a ciascuno di noi: «Rialzati, risorgi!». Io vi invito, adesso, a chiudere gli occhi e a pensare a quel momento: della nostra morte. Ognuno di noi pensi alla propria morte, e si immagini quel momento che avverrà, quando Gesù ci prenderà per mano e ci dirà: «Vieni, vieni con me, alzata». Lì finirà la

speranza e sarà la realtà, la realtà della vita. Pensate bene: Gesù stesso verrà da ognuno di noi e ci prenderà per mano, con la sua tenerezza, la sua mitezza, il suo amore.

E ognuno ripeta nel suo cuore la parola di Gesù: «Alzati, vieni. Alzati, vieni. **Alzati, risorgi!**». Questa è la nostra speranza davanti alla morte. Per chi crede, è una porta che si spalanca completamente; per chi dubita è uno spiraglio di luce che filtra da un uscio che non si è chiuso proprio del tutto. Ma per tutti noi sarà una grazia, quando questa luce, dell'incontro con Gesù, ci illuminerà.

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE partendo dalla Chiesa parrocchiale alle 15:30
CI RECHEREMO AL CIMITERO PREGANDO PER I NOSTRI DEFUNTI.

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
AL TERMINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 10:00
DON CLAUDIO CONSEGNERÀ A TUTTI I BAMBINI UN FIORE
DA PORTARE SULLA TOMBA DEI PROPRI DEFUNTI

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
NELLA COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI
CELEBREREMO LA **SANTA MESSA** AL CIMITERO ALLE ORE 10:00.

VENERDÌ 3 NOVEMBRE alle ore 21.00 presso la cappella delle suore di S. Anna
ADORAZIONE EUCARISTICA

SABATO 4 NOVEMBRE alle ore 17.30 in chiesa parrocchiale
SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DI MONS. BELLOLI
NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE.

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS
Per il mese di novembre raccoglieremo: LATTE, ZUCCHERO, TONNO, SUCCHI DI FRUTTA, MERENDINE CRACKERS, MARMELLATA

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Pregare per i defunti e meditare sulla morte porta ad amare la vita vera e a dare valore a ciò che non muore.”